



# ***CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE***

*Provincia di Forlì – Cesena*

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866

Area Servizi Amministrativi e Demografici

[segreteria@comune.sogliano.fc.it](mailto:segreteria@comune.sogliano.fc.it)

# **RASSEGNA STAMPA**

## **8 - 14 Dicembre 2025**



☎ 335 8375111  
✉ info@trinimarcoponteggi.it

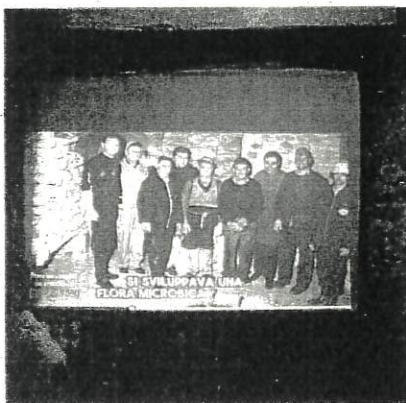
# VALLE RUBICONE



☎ 335 8375111  
✉ info@trinimarcoponteggi.it

SOGLIANO

## L'antica grotta ipogea diventa spazio culturale e apre al pubblico



A sinistra uno dei maxi schermi montati nella grotta, a destra Francesco Rossini

Era una delle novità della fiera e nasce dal recupero di fosse che erano state dimenticate per anni

SOGLIANO

GIORGIO MAGNANI

Aperta per la prima volta la grotta ipogea e la cantina di epoca malatestiana delle Antiche Fosse. Per chi si è recato alla fiera del formaggio di Fossa è stata una bella novità messa a disposizione dalle fosse più antiche del borgo oggi guidate da Francesco Rossini.

Uno spazio suggestivo

Durante i tre week-end della fiera, infatti, in via Giovanni Pascoli 2 a Sogliano, oltre a degustare l'eccellenza gastronomica del Fossa si poteva ammirare anche un nuovo spazio culturale per rivivere il fascino di un sette secoli di storia. Di fianco all'ingresso alla rivendita storica delle Antiche Fosse c'è un piccolo viottolo a scendere, poi si accede gratuitamente alla grotta ipogea e alla cantina della famiglia Rossini, due locali oggi risistemati

con lavori di precisione e restauro, oltre che attrezzate con cimeli e video che raccontano il Fossa e le partecipazioni in tv dei titolari delle Antiche Fosse. Nella rivendita oltre ai Rossini e alla mamma Elena Mengozzi opera oggi anche la moglie di Francesco, Yuqing Su, una giovane originaria di Hong Kong che ama il Fossa e Sogliano.

Ora spazio culturale

«Per la prima volta abbiamo deciso di aprire ai visitatori uno spazio inedito ereditato dai nostri avi - afferma Francesco Rossini, titolare delle "Antiche Fosse" e ultimo erede di una tradizione familiare plurisecolare -. Le Fosse della nostra famiglia infatti risalgono al XIV secolo e possono vantare oltre 700 anni di storia e 28 generazioni. Non si sa con esattezza quando è nata la tradizione di infossare un formaggio di Fossa, ma già a metà del 1.300 i miei avi svolgevano

un servizio pubblico di infossatura, anche regolamentato dai Malatesta. Poi l'arte dell'infossatura è stata tramandata da padre in figlio fino a me e ai giorni nostri». Nella cantina rimettendo a posto e scrostando lievemente il pavimento in arenaria sono emerse altre due fosse rimaste chiuse da tempi immemorabili. I Rossini sapevano dell'esistenza di due locali rimasti chiusi per decenni, in quanto presenti nel catasto storico, ma erano alcune decine d'anni che non veniva aperto. I miei genitori Elena e Gianfranco ricordavano la cantina fatisciente. Io che di anni ne ho solo 33, invece, non ne avevo conoscenza». «Oltre agli oggetti antichi - conclude Rossini - abbiamo allestito anche pannelli informativi e uno schermo video dove sono proiettate filmati sulla nostra storia fino ai giorni nostri, con anche il servizio Linea Verde e Giuseppe Calabrese, meglio noto come Peppone realizzato l'anno scorso o la trasmissione Rai Uno "E' sempre mezzogiorno" con Antonella Clerici girato appena lo scorso mese di gennaio».



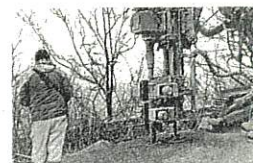
☎ 335 8375111  
✉ info@irinimarcopontaggi.it

# VALLE RUBICONE



☎ 335 8375111  
✉ info@irinimarcopontaggi.it

## Partiti i lavori sulla sp79 "Riopetra"



Bonifica Bellica Sp 79

### SOGLIANO

Sono iniziati ieri i lavori di ripristino della strada provinciale 79 "Riopetra", nel territorio di Sogliano. L'intervento rientra nel piano complessivo finanziato dal commissario straordinario alla ricostruzione. Con un investimento di 1.250.000 euro, il cantiere interessa 3 tratti della Sp 79 che hanno subito fenomeni franosi in seguito all'alluvione di maggio 2023. La ditta esecutrice dei lavori Isofond srl di Forlì ha già concluso le operazioni preliminari di bonifica bellica perlustrativa. Gli interventi riguardano tre tratti stradali: al km 5+850 con l'inserimento di una paratia di micropali sul lato di valle; al km 6+000 l'arretramento della sede stradale con la realizzazione di gabbioni sul lato monte; al km 6+050 la costruzione di una nuova paratia di micropali, sempre lato valle. I lavori cominciano nel tratto compreso tra il km 5+850 e 6+050. Ieri è stato installato il semaforo per il transito a senso unico alternato. Le lavorazioni salvo imprevisti dureranno 180 giorni.

«Con l'apertura del cantiere sulla Sp 79 "Riopetra" - dichiara Sara Bartolini, consigliere provinciale delegata alla viabilità cesenate - diventano tre le strade colpite dall'alluvione su cui stiamo intervenendo nel Comune di Sogliano: Sp13 Uso, Sp88 Alto Uso e Sp79 Riopetra, nell'ambito delle 9 previste in questa tranche nel territorio cesenate. E' un'opera importante per migliorare la sicurezza e la funzionalità di una strada provinciale fondamentale per il collegamento di Sogliano con l'E45».

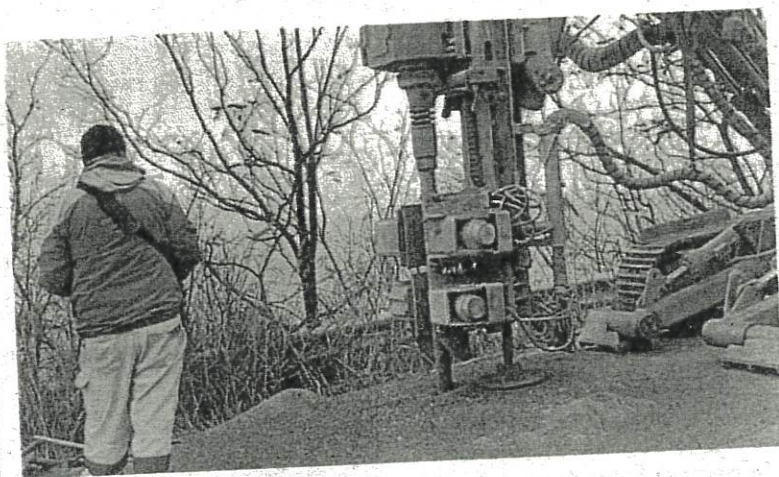
«Eavvio dei lavori sulla Sp 79 "Riopetra" - aggiunge Tania Bocchini, sindaca di Sogliano - è una notizia attesa dalla nostra comunità. Nonostante la stagione invernale, confidiamo che il cantiere possa avanzare con continuità così da ripristinare quanto prima i dissesti. Ringrazio la Provincia di Forlì-Cesena e tutti gli enti coinvolti: il nostro territorio ha ancora molto lavoro da affrontare, ma questo è un passo importante».



# Valle del Rubicone

Sogliano

## Iniziati i lavori di ripristino della SP 79 'Riopetra'



**Sono iniziati** i lavori di ripristino della strada provinciale 79 'Riopetra', nel territorio del Comune di Sogliano, che collega la provinciale 11 a Bivio Montegelli e alla E45. Con un investimento di 1.250.000 euro, il cantiere interesserà tre tratti della SP79 che hanno subito significativi fenomeni franosi in seguito all'alluvione del maggio 2023. I lavori saranno eseguiti dalla Isofond di Forlì. Gli interventi riguardano tre tratti stradali: al km 5+850 è previsto l'inserimento di una paratia di micropali sul lato di valle; al km 6 l'arretramento della sede stradale con la realizzazione di gabbioni sul lato monte; al km 6+050 la costruzione di una nuova paratia di micropali, sempre sul lato di valle. Ieri è stato installato il semaforo per permettere il transito a senso unico alternato e verrà spostato per permettere l'esecuzione delle altre lavorazioni che, salvo imprevisti, dureranno 180 giorni.

Dice Sara Bartolini, consigliera provinciale delegata alla viabilità cesenate: «Con l'apertura del cantiere sulla SP79 Riopetra, diventano tre le strade colpite dall'alluvione su cui stiamo intervenendo contemporaneamente nel Comune di Sogliano: Sp13 Uso, Sp88 Alto Uso e Sp79 Riopetra, nell'ambito delle nove previste in questa tranche di finanziamenti al territorio cesenate. Si tratta di un'opera importante per migliorare la sicurezza e la funzionalità di una strada provinciale fondamentale per il collegamento di Sogliano con la E45». Ha aggiunto Tania Bocchini, sindaca di Sogliano: «L'avvio dei lavori sulla Sp79 Riopetra è una notizia positiva e attesa dalla nostra comunità. Confidiamo che, nonostante la stagione invernale, il cantiere possa avanzare con continuità così da ripristinare quanto prima i dissesti».

**Ermanno Pasolini**



Rubicone

SOGLIANO

# Il fotovoltaico divide: dubbi su espropri e tutela paesaggio

Il Comitato BelleColline contesta il progetto approvato dal Comune: «Ambiente a rischio, decisioni poco trasparenti e nessun beneficio per la comunità»

SOGLIANO

AURORA FORLIVESI

Sta facendo discutere il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 1 Megawatt su un'area agricola di 6,92 ettari a Montepetra-Ca' di Nardo, approvato il 28 novembre dal Comune di Sogliano al Rubicone. A spiegarlo è il portavoce del Comitato BelleColline, l'architetto Dario Cavalcoli, secondo cui l'intervento costituisce una minaccia per un territorio di tale pregio paesaggistico, caratterizzato da un laghetto, dalla presenza di aree boscate e dall'attraversamento di un sentiero Cai promosso dallo stesso Comune. Il Comitato, nato il 2 dicembre a seguito della pubblicazione del progetto, sottolinea come il Consiglio di Frazione, a maggioranza, avesse espresso forti perplessità sull'intervento e come, nonostante ciò, l'Amministrazione non avrebbe dato risposta né alle obiezioni del Comitato né alle numerose osservazioni tecniche e giuridiche presentate dai residenti.

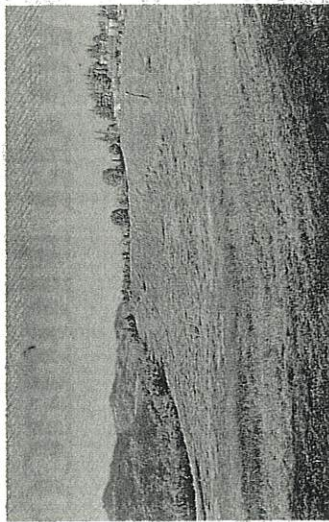
**Il nodo dell'esproprio**

A tal proposito cittadini desiderano richiamare l'attenzione dell'adiacente Valle del Sa-

vio sul crescente numero di impianti fotovoltaici a terra realizzati in zone agricole. Si tratterebbe, molto spesso, di progetti non pianificati, approvati tramite procedure semplificate, che si diffondono "a macchia di leopardo", senza una visione d'insieme e senza benefici concreti per le comunità locali. Il punto più controverso, però, è proprio l'esproprio, che è stato reso pubblico solo quando la procedura era già in fase avanzata.

**Impatto sul territorio**

Mentre il territorio in questo modo subisce conseguenze rilevanti come la devastazione del paesaggio, la frammentazione degli habitat della fauna selvatica, e la diminuzione del valore degli immobili circostanti, l'energia prodotta dall'impianto verrebbe venduta interamente sul mercato, con profitti che rimarrebbero in gran parte nelle mani dei privati investitori. Il Comitato chiede di incentivare l'installazione di pannelli su aree dismesse, tetti di capannoni e spazi produttivi anziché su terreni agricoli di valore, ribadendo di credere nel potenziale delle energie rinnovabili ma non a scapito dell'ambiente e del-



In alto: l'area dove sarà realizzato l'impianto fotovoltaico. Sotto: la pianimetria

le comunità locali.

**La richiesta**

I cittadini avanzano richieste di interventi più attenti da parte dell'amministrazione comunale e invocano una pianificazione organica che eviti interventi frammentati e speculativi, affermando anche che gli impianti devono essere ricondotti nell'ambito di una strategia pubblica, sottraendoli alle iniziative di privati "cacciatori di incentivi".

**SOGLIANO****Cà di Nardo,  
centrale idrica  
da 400 litri**

**H**era rivoluzionata la centrale idrica di Cà di Nardo, a **Sogliano**. Grazie a un investimento di circa 170.000 euro, l'impianto ora è in grado di erogare fino a 400.000 litri al giorno di acqua di ancor migliore qualità, per *"garantire una risposta più efficace e tempestiva anche nelle situazioni di emergenza, assicurando continuità del servizio pure in caso di stress idrico o eventi climatici estremi"*. Il potenziamento del sollevamento consente di erogare acqua per l'approvvigionamento del serbatoio di Montepetra Alta e, in caso di siccità delle sorgenti di Lucignano.

**SOGLIANO****Tania Bocchini  
alla prima  
di Franco Festival**

**T**ania Bocchini, sindaca di **Sogliano**, è stata tra le protagoniste della prima edizione del "Franco Festival" che si è tenuto all'ex Cartiera di Marzabotto, a Lama di Reno, in provincia di Bologna. L'iniziativa, promossa da Art-Er in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, città metropolitana di Bologna, Comune di Marzabotto, Unione dell'Appennino Bolognese e Bis (Bologna Innovation Square), è dedicata alla rigenerazione dei territori attraverso la cultura, con l'obiettivo di costruire nuove alleanze tra istituzioni, operatori culturali e comunità locali.